

*Gretel* », che per molti ebbe sapore di novità. Non si può non rammentare, in proposito, il gran numero di rappresentazioni popolari e domenicali di questo spartito, in cui ingenuità e profondità si sposano, e la sua esecuzione (unica forse nella storia del teatro italiano) dinanzi a tremila ragazzi delle scuole, cui si volle donare un pomeriggio di festa.

Ultima opera della stagione, lo « *Sly* » attrasse, oltrechè per i pregi della musica, ricca di passione e di colore, per merito di un'esecuzione che non si sarebbe potuta desiderare più accurata, e gli applausi e il concorso di pubblico sempre crescenti dimostrarono quanto la « novità » della stagione sia stata gradita ai torinesi, che poterono gustare lo spartito del Wolf-Ferrari subito dopo Milano e prima d'ogni altro teatro italiano.

Per la statistica, si può ricordare che il « *Crepuscolo* » fu dato 9 volte, lo « *Schicchi* » e l' « *Hänsel e Gretel* » 8 volte, la « *Cavalleria* » e i « *Pagliacci* » 9 volte, la « *Traviata* » 9 volte, lo « *Sly* » 5 volte. Aggiungendo la rappresentazione speciale dell' « *Hänsel* » per i ragazzi, si ha un to-

tale di 41 rappresentazioni. Se si tien conto che solo 24 furono d'abbonamento, ne viene che le rappresentazioni fuori abbonamento raggiungono di per sè sole la cifra di 17. Di queste, ben 14 furono popolari, con prezzo d'ingresso di 6 lire alla prima galleria, 4 alla seconda, 3 alla terza e le altre in proporzione. Di queste popolari 11 furono date di giorno. Un abbonamento speciale a 12 ingressi per spettacoli a scelta diede un risparmio notevole agli abbonati dei palchi e delle poltrone e ai frequentatori della prima galleria, che poterono godere tutte le prime rappresentazioni senza pagare l'aumento. Bisogna dunque concluderne che sforzi grandissimi vennero compiuti perchè il popolo potesse godere di ottimi spettacoli, ed affinare così quella coltura estetica ch'è pure una forma d'educazione.

Bisogna esser sempre più grati agli sforzi che Direzione ed Impresa vanno facendo per il bene di Torino, ed augurarsi che il grande Teatro riapra presto i battenti per una stagione in cui abbia una nuova occasione di farsi onore.

